

Caricasulo: podio anche a Imola, con rabbia

Supersport Al ravennate, in testa all'ultimo giro, si spegne il motore un paio di volte e Krummenacher lo passa

Ugo Bentivogli

■ Imola

È SCURO il cielo sopra Imola e rovescia tonnellate di acqua. Scuro come lo sguardo di Federico Caricasulo, che domina in SuperSport ma alla fine si deve accontentare della seconda piazza alle spalle del compagno nella scuderia ravennate Evan Bros, griffata Bardhal, ovvero Randy Krummenacher. Krummenacher che sta dominando il Mondiale con tre vittorie in cinque gare e 115 punti, contro i 93 dello stesso Caricasulo. E alle loro spalle il solo Cluzel (78) sembra tenere il passo per un duello che, al momento, è tutto interno all'Evan Bros. Non era mai successo nella storia del motociclismo Mondiale che nelle prime cinque gare i due piloti di una scuderia arrivassero sempre, entrambi, a podio.

QUALCHE goccia d'acqua turba i box, ma non piove veramente sul serio e la corsa della Supersport procede in piena normalità: Cluzel al via brucia i due dell'Evan Bros ma commette un errore e, al 7° giro, Krummenacher e Caricasulo lo superano in un sol colpo. Un paio di tornare e succede il patatrac: Cluzel manda per le terre Gradinger – che stava volando – e Mahias. Cluzel e Mahias riescono a ripartire ma ormai il divario con i primi due è incolumabile. E la Romagna brilla con Caricasulo 2°, Roccoli 4° e Badovini 6°. A cin-

Volo pauroso

Bandiera rossa all'ultimo giro per una brutta caduta di Roccoli, alla fine per lui solo contusioni



DUELLO IN CASA A sinistra Federico Caricasulo sul secondo gradino del podio, a destra il vincitore Randy Krummenacher, suo compagno di squadra e leader della classifica iridata proprio davanti al romagnolo. Sotto, lo svizzero in testa inseguito dal ravennate durante la gara imolese (foto Evan Bros)



que tornate dalla bandiera a scacchi Caricasulo passa in testa e sembra averne molta di più: ma a metà dell'ultimo giro gli si spegne la moto un paio di volte impedendogli di competere con il compagno. Poi, un attimo prima di tagliare il traguardo, Massimo Roccoli cade rovinosamente: è bandiera rossa e per l'esperto riminese – autore di una gran gara – contusioni multiple che lo lasciano zoppicante e addoloratissimo, ma per fortuna senza conseguenze serie. Quinto il ravennate adottivo Badovini, ma tiene banco la rabbia di Caricasulo: «Ho avuto sfortuna, la moto si è spenta e non ho potuto competere sino alla fine: peccato perché la strategia era giusta e mi ero risparmiato per dare tutto negli ultimi due giri, ma non è stato possibile».

NON SI È disputata, per l'acqua torrenziale, gara2 in Superbike, come è stata cancellata la prova di SuperSport300 con Bonoli che sarebbe scattato dalla 14ª posizione. Solo delusioni nell'altra gara disputata, la SuperPole Race – la prova veloce su dieci giri con punteggio dimezzato –, che vede i romagnoli sempre in affanno. Melandri, che parte dalla quarta fila, ben presto si trova ultimo: all'arrivo è penultimo, seguito dal solo Del Bianco. Riesce ad arrivare 15° Rinaldi, dopo un sabato mattina orribile, con la moto a fuoco ma gara1 ottima, conclusa con un sontuoso ottavo posto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poi il diluvio

Niente da fare per la sfida finale della classe regina: piloti divisi e si decide comunque per lo stop